

CAMMINO DI QUARESIMA PER GLI ADULTI - ANNO 2020

1 Settimana di Quaresima “Credo nell’amore di Dio?”



Come un bambino in braccio a sua madre, così è ciascuno di noi tra le braccia di Dio.

“Ma non sono più un bambino”. E’ vero. Ma ogni persona, ad ogni età, ha bisogno di essere amata, accolta, guardata con premura, perdonata.

Entra con umiltà nel segreto del tuo cuore e ti accorgerai quanto Dio cerchi la tua disponibilità a lasciarti raggiungere dalla sua benevolenza e dalla sua consolazione. Non fare il “duro” con te stesso. Lascia che il Signore ti tolga dal petto il cuore di pietra e vi trapianti un cuore di carne. Il tuo nuovo cuore.

Il dono della misericordia che Dio ci ha fatto, è un’immersione nell’acqua che ristora e purifica. Ha lo scopo di:

1. Farci conoscere una verità sorprendente: *“Io vi ho amato per primo”*. Quando eravamo immersi nell’oscurità dei nostri peccati, Dio ci ha amato. Gratuitamente. Di sua iniziativa. Oltre ogni merito.
2. Farci sperimentare l’abbandono fiducioso tra le sue braccia. Tante volte mi sono sentito dire: “Dio ti ama”. Ma quante volte ho “creduto all’amore”? Mi sono fidato dell’amore del Signore?
3. Farci scoprire che vivere è amare e lasciarsi amare. Con l’amore autentico di chi dà la vita per gli altri e non con l’amore fatuo che scende sui nostri giorni come un temporale disastroso, ma non irrorra e non feconda.

Alcune domande per “mettere a fuoco”

Le domande dalle quali devo partire per crescere mi riguardano direttamente:

- Che cosa significa, secondo l’esperienza di ogni giorno in me e attorno a me, amare?
- Ho qualche perplessità sulla qualità del mio amore? Quale?
- Mi accontento di come vivo l’amore senza interrogarmi qualche volta in che cosa potrebbe essere più autentico e generoso?
- Ho sentito e sento qualche volta il bisogno di amare di più? Quando? So manifestare l’amore che provo? Come penso e sperimento l’amore di Dio per me?
- Quali passi ulteriori vorrei percorrere sulla strada dell’amore? Come lasciarmi amare da Dio?

Alcuni punti fondamentali sull'amore e sulla misericordia



- **Dio è fonte dell'amore.** E' il Signore che ha messo in noi il bisogno di amare e di essere amati. Anche nella solitudine più dura, nello sbaglio più grave, Dio continua a ricordarmi sempre che l'amore rigenera, risana, offre un'esperienza nuova nel rapporto con gli altri e con Lui.
 - **Dio custodisce l'amore che ha messo in noi.** Sa bene che si tratta di un dono in vasi fragili e facilmente deteriorabile se non lo trattiamo con la dovuta delicatezza. La sua misericordia è inesauribile. Devo sempre accoglierla e disporre la mia vita perché ne rimanga inebriata e riconoscente.
 - **Dio mi affida l'amore come un dono da diffondere.** La ricchezza di amare dalle viscere più profonde della nostra persona è un fiume incontenibile da donare e che cresce se lo dono. Se non faccio camminare questo dono, offrendolo con benevolenza e con limpidezza, profano la stessa presenza di Dio in me. Perché Lui è Amore.
- **Dio ha creato l'uomo:** maschio e femmina, affidandogli il dono dell'amore reciproco e la responsabilità e la gioia di dare la vita. L'amore coniugale è "segno" dell'amore di Dio.
 - **Dio mi ha donato un amore da figlio libero, non da schiavo.** Se l'amore non è vissuto con piena libertà di cuore, con una generosità senza calcoli, mi incatena piuttosto che aprirmi.
 - **Dio mi ha donato l'amore e la misericordia perché la Sua gioia in me sia piena.** Non vivo un amore a caso, che mi può solo deludere, rattristare, abbrutire. Il mio amore è aperto, diffuso, regalato.
 - **Dio mi ha fatto capace di un amore misericordioso che io lo realizzo sempre in modo imperfetto. Lui solo sa amare in pienezza.** In me esistono tanti limiti, povertà e paure. Dio mi aiuta ad affrontare ogni difficoltà con il suo aiuto, perché il mio amore rassomigli al suo.
 - **Dio mi ha creato per ritornare a Lui nella gioia della vita senza fine, nel suo Regno, nell'amore che non si consuma, ma che arde ininterrotto per sempre.** "Saremo come Lui è". Lo vedremo faccia a faccia.

Alcune conseguenze nella mia vita

Dio è per me l'Amore di un Padre che ama il figlio. Questo amore è senza pentimenti, senza riserve e senza limiti. Arriva a perdonare i peccati, sempre, fino "a settanta volte sette". E' l'Amore che mi insegna ad amare. Quindi:

- **Mi lascio amare da Dio. La mia risposta è ri-amarlo con cuore docile e fiducioso.** Dio non mi inganna nel suo amore. Posso solo fidarmi. E' un Padre amoroso che vuole per me soltanto il bene, la crescita della mia umanità, dentro il mondo. A favore degli altri.
- **Lo prego.** Per lodarlo, per ringraziarlo, per chiedere il suo aiuto. Soprattutto per chiedere perdono per i miei vuoti di amore nei suoi confronti: autosufficienza, superficialità, presunzione.
- **Lo ascolto.** Quando mi parla nel cuore. Quando mi illumina attraverso l'insegnamento saggio e prudente della Chiesa. Quando mi fa incontrare il sacerdote che è guida lungo il cammino che mi porta a Dio, soprattutto col sacramento della confessione. Quando



insieme lo cerchiamo nella comunità con i fratelli che credono come me e che come me cercano la fraternità.

- **Lo prego nella liturgia: la Messa della domenica, ogni festa del Signore.** So che Dio ama la preghiera dei figli che si radunano. Li attende a quell'appuntamento per far loro sperimentare la gioia del perdono e della comunione.

- **Lo cerco continuamente.** Proprio perché ho la certezza che non l'ho incontrato una volta per tutte. Sono sempre una creatura a rischio di sbaglio e di smarrimento. Ogni giorno ho bisogno di essere accolto da Lui.

Alcune conseguenze per questa quaresima

- **Non siamo chiamati ad affannarci.** Dio vuole che ogni gesto, ogni parola e ogni pensiero esprimano il Suo amore, il perdono, anche quello faticoso.
- **Ci impegniamo insieme a vivere con maggiore armonia nella nostra comunità parrocchiale.** Siamo chiamati a stimarci a vicenda e perdonarci gli uni gli altri. Tra di noi, il primo è colui che serve.
- **Svolgiamo con maggiore fedeltà e amore il servizio che stiamo rendendo.** Nel silenzio: la nostra destra non deve sapere quello che fa la sinistra. Questo atteggiamento è il più credibile per mettere in atto le opere di misericordia corporale e spirituale.
- **Cerchiamo di dare il buon esempio.** Chi non frequenta la parrocchia e chi desidera avvicinarsi deve poter dire: Vado perché mi attrae il modo nel quale si amano e sanno portare il peso degli altri.
- **Mostriamo il volto bello di una comunità d'amore che è famiglia di Dio fondata sul suo amore misericordioso:** accogliente, semplice, disponibile dal cuore largo e aperto, che non giudica.

Questo può essere il percorso della prima settimana in preparazione alla Pasqua.

Nei giorni che ci separano dal prossimo incontro:

- ✓ Cerchiamo di ripensare al mistero concreto dell'amore di Dio
- ✓ Viviamo l'amore di Dio che perdona
- ✓ Superiamo gli ostacoli che ci scoraggiano nel fare il primo passo.
- ✓ All'inizio del prossimo incontro proviamo a verificare il cammino fatto

*Buon Cammino di Quaresima
Don Mario Simula*